

Si vota fino alle 14 per rinnovare Regioni, Province e Comuni

# Notevole 'arffluenza alle urne nella prima giornata elettorale

Ieri alle 17 aveva votato il 41,2 per cento degli elettori - A Roma migliaia di giovani privi di certificato elettorale per errori o lentezze burocratiche - Altre irregolarità segnalate dalle organizzazioni del PCI - Necessaria la massima vigilanza contro i brogli e i tentativi di provocazione

Le operazioni di voto per il rinnovo dei Consigli comunali, provinciali e regionali si sono svolte in tutta Italia in un clima di compostezza e con ordinata regolarità. È verificata qualche irregolarità, prontamente segnalata e denunciata dai nostri compagni, che a decine di migliaia seguono, in ogni centro del Paese, lo svolgersi delle operazioni di voto.

Quali ovunque il bel tempo ha consigliato molti elettori a non rinunciare alla tradizionale gita «fuoriporta», ed è forse per questo che nelle prime ore del pomeriggio la percentuale dei votanti di qualche punto inferiore a quella delle regionali precedenti. Nella serata la affluenza alle urne è aumentata. Alle 17 di ieri aveva votato il 41,2 per cento degli elettori, contro il 44,8 delle precedenti consultazioni amministrative.

A ROMA alcuni inspiegabili ritardi di natura amministrativa hanno fatto sì che alcune migliaia di giovani dai 18 ai 21 anni non risultassero inclusi negli elenchi elettorali.

Ottenuta la dichiarazione che i giovani avevano i requisiti per votare, rilasciata dalla Corte mandamentale, la Corte d'appello ha emesso una sentenza con la quale si autorizzava gli aventi diritto a votare in uno qualsiasi dei seggi della capitale. Ma questo è stato possibile solo per coloro che sono nati a Roma, e non per coloro, che pur risiedendovi, sono nati

altrove, e li hanno il certificato penale. Al Comitato di solidarietà democratica, in piazza del Colosseo n. 4 a Roma, sono stati preparati ricorsi per almeno duecento giovani. La Corte d'appello nel pomeriggio di ieri aveva emesso non meno di 4.000 sentenze. Sono comunque migliaia i giovani che non potranno votare.

Un episodio di provocazione fascista si è verificato nel quartiere Prenestino. Già da sabato era stato diffuso un volantino col quale venivano rivolte minacce di morte agli elettori che non avessero votato MSI. Durante la notte, contro gli elettori, si sono stati sparati alcuni colpi di fucile a piombini. Nel pomeriggio di ieri, il rappresentante del PCI Franco Di Molfetta, che ritornava al seggio da casa, è stato raggiunto da un colpo dello stesso tipo, in via Alberto da Giussani. Lo stesso giorno è capitata ad un passante.

All'inefficienza e alle lentezze burocratiche di alcuni uffici comunali si aggiunge talora anche l'inefficienza di brogli e di coartazione della volontà degli elettori. Ripetiamo in questa stessa pagina la notizia da CATANIA, dove in alcune sezioni elettorali sono state trovate schede già votate nel simbolo del MSI. Tentativi analoghi sono stati perpetrati in altre parti della Sicilia.

Nella serata di sabato a Prato di Principato Ultra (provincia di AVELLINO) scontri si sono verificati tra

amici di De Mita e fanfani. Ieri attivisti della DC che diffondevano fac-simili dello scudo-crociato nei pressi dei seggi elettorali in un quartiere centrale di Aviano sono stati allontanati dalla forza pubblica.

Infine, è stato scoperto e vanificato un broglio elettorale a CATOZARO. Presso un istituto per «bionismi», l'opera pia in «Caritate Christi» era stato istituito un seggio per farvi votare oltre 200 ricoverati. Decine di candidati democristiani, con il presidente della Regione Calabria, Ferrara, in testa, vi si erano recati per organizzare lo accompagnamento dei ricoverati servendosi di decine di donne trasportate appositamente sul posto.

Scoperto e denunciato questo tentativo è stato richiesto l'intervento della questura e preteso uno scrupoloso accertamento delle condizioni di identità al voto. A questo punto il presidente è stato costretto a chiudere il seggio e a non dar luogo più alle operazioni di voto.

La giornata elettorale a MILANO e in provincia è trascorsa quasi dappertutto nella calma e senza che si siano verificati, salvo rari casi, affollamenti o ingorghi di elettori, il cui afflusso è stato piuttosto regolare e continuo. Un solo episodio drammatico si è verificato nella mattinata di sabato a Castelfranco Veneto dove un uomo, un pensionato di 69 anni, colto da un male che lo aveva ucciso, mentre si apprestava a lasciare il seggio, è stato soccorso da un medico che si trovava in un'automobile. Carlo Bossena abitante a Cesano Boscone in via Patelloni 4, è giunto cadavere all'ospedale San Carlo dove il medico ha attribuito il decesso a una crisi cardiaca. Il Bossena era infatti sofferente da tempo; un altro elettore è stato colto da un male nel pomeriggio mentre si apprestava a votare in un seggio di via Osteno e ha dovuto essere ricoverato all'ospedale.

Quanto a irregolarità e tentativi di brogli sono stati segnalati alcuni episodi che hanno avuto per protagonisti galoppini elettorali del PSDI e della DC: in via Varesina e nelle zone adiacenti, una scheda è stata più volte segnalata con la sigla «128» verde la cui targa «MI-U 05070» è stata comunicata alla polizia. Occupanti della vettura infatti a più riprese hanno lanciato il legalmente alcune centinaia di volantini con voti preferenziali per alcuni candidati del PSDI.

Una vera battaglia a suon di lettere di presentazione di «rappresentanti di lista» ha avuto per protagonisti alcuni candidati del PSDI alla Provincia. In particolare una cinquantina di «rappresentanti di lista» del PSDI, muniti di lettere di nomina compilate all'ultimo momento e senza la prescritta tempestiva notifica a seggi, sono stati spediti in un seggio di destinazione. Altrimenti, a quanto pare, hanno fatto numerosi «rappresentanti di lista» della DC. Un galoppino elettorale della DC è stato, infine, identificato dalla polizia e allontanato da un seggio di Baggio dinanzi al quale distribuiva illegalmente volantini elettorali.

Cinquantuno giovani di Moncalieri, la maggiore città della provincia di Torino, pare non potranno esprimere il loro primo voto in questa tornata elettorale per remore burocratiche. Essi infatti non sono stati inclusi nelle liste elettorali. L'ufficio legale del PCI sta occupandosi del caso.

A TORINO è stato denunciato all'autorità giudiziaria il presidente di un seggio che ha espulso arbitrariamente uno scrutatore del PCI perché faceva registrare a verbale le numerose infrazioni di legge commesse dallo stesso presidente. È accaduto al seggio 217 di Torino, sito all'interno dell'istituto Cottolengo. Scrutatore, il compagno Gavino Sussarello, aveva fatto mettere a verbale che il presidente, certo Manca, permetteva l'accompagnamento in cabina di elettori che si dichiaravano impediti, muniti di certificati rilasciati da medici non autorizzati, senza chiedere loro se avessero scelto liberamente l'accompagnatore come vuole la legge. Inoltre molti accompagnatori non erano elettori iscritti nello stesso seggio, come richiesto dalla legge.

Quando lo scrutatore ha chiesto, come suo diritto, di controllare certificati e documenti di identità, il presidente ha dato in escandescenza giungendo al punto di prendere a spintoni il compagno, e lo ha espulso con la ridicola motivazione che «intralciava le operazioni elettorali».

A CREMONA i compagni rappresentati di lista nei seggi di Castellone ci hanno segnalato il fatto che ai seggi si è presentato uno spropositato numero di cittadini bisognosi di essere accompagnati. A ben 30 cittadini il medico ufficiale avrebbe rilasciato certificato di cecità totale. Una percentuale altissima. Un vero record. Oltre a questi, molti altri elettori si sarebbero presentati con certificati che giustificavano il loro accompagnamento.

A UDINE al seggio installato presso la Casa di in-



A decine di migliaia gli emigrati sono tornati in questi giorni per votare. Nella foto un gruppo di lavoratori comunisti saluta dal treno alla stazione di Roma.

validità e vecchiaia un'attivista democristiana, Elvia Quondolo, residente in via Treppo, è stata denunciata per aver svolto questa mattina propaganda elettorale tra i ricoverati.

A ROVIGO si segnalano nel Polesine diverse irregolarità. Tra i più significativi, il presidente del seggio di Bressia e ad Ariano, è la presenza di schede non stampate.

Sempre per il Consiglio provinciale inoltre, sono segnalate sostituzioni delle schede di collegio: nel comune di Adria al seggio numero 11 appartenente al collegio Adria Centro, sono state consegnate agli elettori quaranta schede del collegio Adria Nord. Le operazioni di voto sono state sospese per quattro ore.

A Castelmassa sono state trovate diverse schede relative ad un collegio della provincia di Brescia e ad Ariano, è la presenza di schede non stampate.

Nel seggio n. 61 di Rovigo sono state trovate 161 schede del Consiglio provinciale che erano di un collegio di Portofonone.

A SANREMO i singoli candidati della DC hanno «invaso» le vicinanze dei seggi in una corsa all'elettore e in una esasperante rincorsa alla preferenza con una vera e propria pressione morale. In alcuni casi si è reso necessario far intervenire la forza pubblica per allontanare alla distanza folla di 200 metri dei candidati della DC.

NEMMENO UN VOTO VADA ANNULLATO O DISPERSO

## SI VOTA COSÌ

Oggi, ancora fino alle 14, si vota per il rinnovo dei Consigli regionali a statuto ordinario. Si vota anche, in quasi tutto il Paese, per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali.

Circa 40 milioni di elettori — tra i quali per la prima volta i diciottenni — saranno di fronte ad un voto molto importante, che può essere decisivo per uscire dalla crisi con una svolta democratica nella direzione politica del Paese.

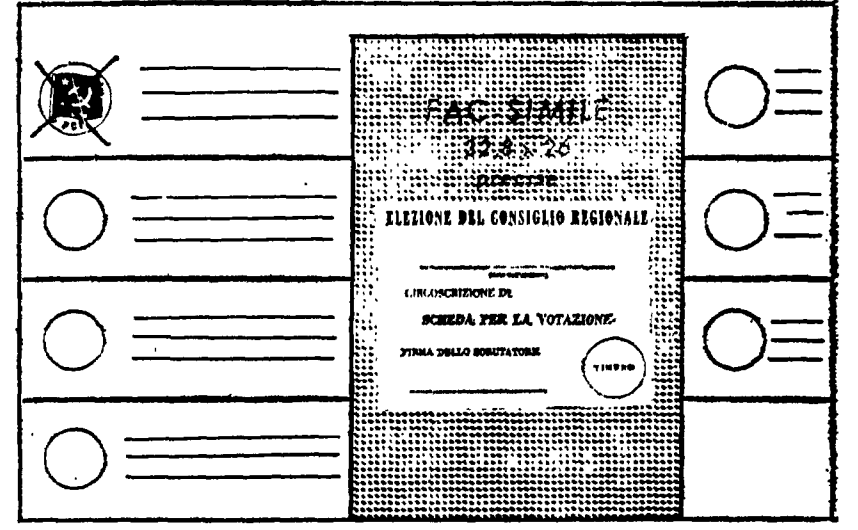
L'esperienza dimostra quanto sia importante insegnare a votare affinché nessuna scheda vada annullata o dispersa. Ci sono sempre stati centinaia di migliaia di voti sprecati per un errore o una dimenticanza. E questa volta c'è una difficoltà reale rappresentata dal fatto che gli elettori in moltissimi casi chiedono tre diversi modi di votazione. E' bene dunque ricordare innanzitutto che per la Regione (scheda colore verde chiaro) va votato il simbolo del PCI, segnando le preferenze sulle righe stampate accanto al simbolo: vedi fac-simile pubblicato qui sotto.

Per la Provincia (scheda colore giallo paglierino) va votato il simbolo del PCI senza alcuna preferenza (vedi fac-simile).

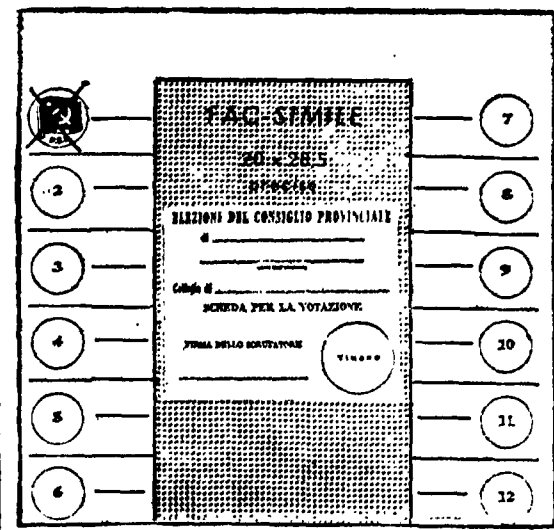
Per i Comuni superiori ai 5 mila abitanti (scheda colore grigio chiaro) va votato il solo simbolo del PCI, quando manchino solo quelli della lista unitaria, segnando le preferenze sulle righe accanto al simbolo votato (vedi fac-simile).

Impedire che una scheda sia sciupata significa conquistare un voto. Insegnare a votare bene e giusto è dunque un impegno non solo per tutti i militanti, ma per quanti, compagni e simpatizzanti, si sentono responsabili non solo del loro voto ma anche di quello di chi, potendo votare bene e giusto, non lo facesse perché non gli è stato insegnato a farlo.

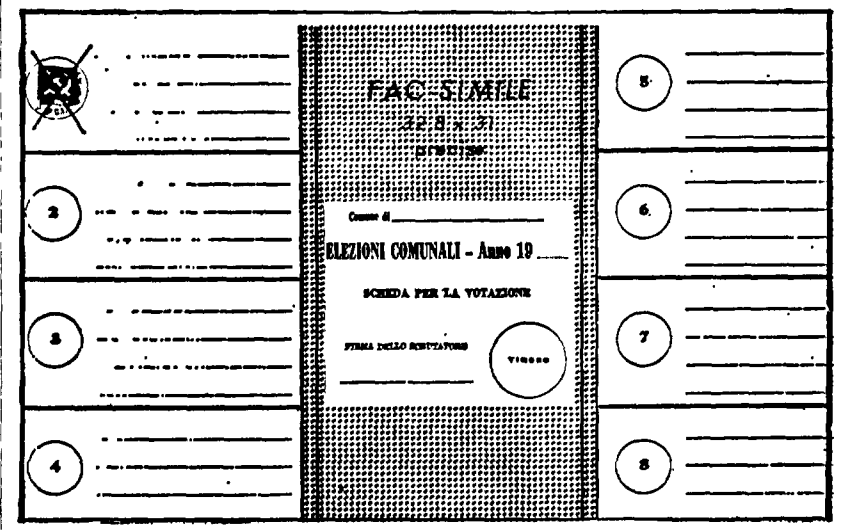
SI VOTA SEMPRE UN SOLO SIMBOLO SU OGNI SCHEDA



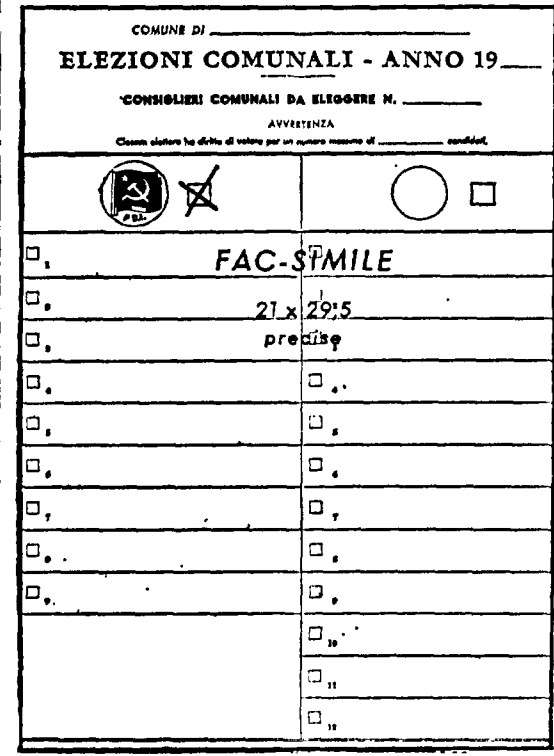
Fac-simile di scheda per l'elezione del Consiglio regionale. E' di colore verde chiaro. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Volendo, si possono esprimere le preferenze nelle linee tratteggiate a fianco del simbolo votato.



Fac-simile di scheda per la elezione del Consiglio provinciale. E' di colore giallo paglierino. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Non aggiungere nessun altro segno, né preferenze, pena l'annullamento.



Fac-simile di scheda per l'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con più di 5 mila abitanti. E' di colore grigio chiaro. Si vota tracciando un segno di croce sul simbolo del PCI che quasi ovunque è in alto a sinistra. Ove i comunisti abbiano presentato una lista unitaria si vota il simbolo che rappresenta tale lista. Volendo, si possono esprimere le preferenze nelle righe tratteggiate a fianco del simbolo votato.



Fac-simile di scheda per la elezione del Consiglio comunale nei Comuni con meno di 5 mila abitanti. Si vota tracciando un segno di croce a fianco del simbolo del PCI, oppure — e questo è il caso più frequente — del simbolo che contraddistingue la lista unitaria ove sono presenti i comunisti. Non si danno preferenze.

### Denunciati gravi brogli

## A Catania schede già votate sul simbolo fascista

Telegramma della federazione del PCI al magistrato, al questore e al prefetto - Sferzata attività dei «galoppini» dc

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 15 giugno. Brogli elettorali di cui Catania è elettori in diverse sezioni, fino a questo momento, hanno trovato le schede già votate con un contrassegno sul simbolo del MSI. È successo presso la sezione 125 di via Cagliari, nella scuola media Dante Alighieri e presso la sezione 48, nella scuola Vincenzo Bellini, nel quartiere di Ognina.

Nel primo caso l'elettore è uscito subito dal camerino della votazione ed ha mostrato la scheda già votata al presidente del seggio, in fronte alla gravità del fatto, ha sospeso le operazioni di voto ed ha proceduto, assieme ai componenti del seggio, alla revisione di tutte le schede già siglate. È saltato fuori così che altre 5 schede recavano il simbolo del MSI già contrassegnato a matita.

Nel secondo caso, ad Ognina, di fronte alla protesta dell'elettore il presidente del seggio si è limitato in un primo momento a consegnare, sempre chiusa come in prima, una seconda scheda. Anche questa era già votata col simbolo del MSI e l'elettore è venuto subito fuori dalla cabina, protestando vivacemente. Solo a questo punto si è proceduto ad un controllo delle altre schede ed una terza è così venuta fuori, sempre con il simbolo del MSI già votato.

I compagni rappresentati della lista del PCI hanno immediatamente avvertito la federazione di Partito. La segreteria della Federazione di Catania ha inviato il seguente telegramma alla procura della Repubblica, al questore ed al prefetto: «Informiamo verificarsi gravissimi brogli elettorali nelle sezioni 125 e 48 Comune Catania dove sono state riscontrate dagli elettori schede già contrassegnate sul simbolo del MSI. Sollecitiamo immediato intervento organi competenti et chiediamo invio circolare tuttora emanati seggi elettorali affinché

controllino scheda prima di fornirli agli elettori».

Molto evasive le risposte, comunque non ufficiali, dei tre organi competenti: hanno detto intendere che non faranno alcuna circolare e che i vari casi verranno trattati nelle sedi competenti, dopo le elezioni, sulla base dei verbali redatti dalle sezioni elettorali.

Un altro grave episodio, di natura diversa dai precedenti, riguarda sempre i fascisti, catanesi. Un candidato al Comune di Catania della lista del MSI, Vincenzo Aiello, si è presentato al seggio 112 dichiarando di voler votare a Catania nonostante avesse la residenza in un paese della provincia di Palermo. Il presidente del seggio lo ha fatto votare, in violazione della legge. Anche in questo caso i rappresentanti comunisti hanno fatto opposizione e il ricorso è stato verbalizzato.

«Galoppinaggio» sferzato della DC si segnala in vari seggi elettorali di Catania, Palermo, Trapani e Messina. Nella città dello stretto, nella borgata di Camaro Inferiore, questa mattina la polizia stradale è dovuta addirittura intervenire per sgombrare la strada antistante una sezione elettorale, dove il traffico era stato intasato dalle auto dei «proprietari» dc che hanno tentato sino all'ultimo di corrompere gli elettori anche con offerte in denaro. Questa mattina, sempre a Messina, c'è stata grande agitazione elettorale del municipio a causa dell'incredibile ritardo con cui sono stati distribuiti i certificati elettorali: ieri sera erano 25.000 certificati erano giacenti al municipio.

Nella baraccopoli di Salemi (Trapani), uno dei centri della vita dc, Belice devastati dal terremoto del 1968, centinaia di buoni di benzina dell'ACI, del tipo distribuito ai turisti stranieri, sono stati fusi da «galoppini» dc durante la giornata elettorale alla popolazione.

a. s.

### Campofelice di Rocella (Palermo)

## Schede senza il simbolo della lista di sinistra

PALERMO, 15 giugno. A Campofelice di Rocella, un comune di 3 mila abitanti della provincia di Palermo, le votazioni sono state sospese per alcune ore a causa di un oscuro episodio che è stato denunciato da alcuni elettori e dai rappresentanti della lista di Unità popolare (PCI, PSI, PRI) al presidente della sezione elettorale n. 2.

Si è scoperto infatti che alcune schede per le elezioni comunali erano prive del contrassegno dello schieramento di sinistra.

Da un controllo alle schede ancora non votate è risultato che in presenza di almeno 25 schede appartenenti ad un altro comune siciliano, Bompiano, che erano state inviate per errore a Campofelice.

## I risultati delle ultime elezioni provinciali e politiche nelle Regioni a statuto speciale

### FRIULI-VENEZIA GIULIA

PARTITI	PROVINCIALI 1975		PROVINCIALI 1970		POLITICHE '72	
	Voti	% S.	Voti	% S.	Voti	%
PCI	148.610	18,9	21	168.147	20,2	
PSIUP	24.245	3,1	3	16.637	2,0	
Manifesto	—	—	—	3.471	0,4	
MPL	—	—	—	2.835	0,3	
PSI	83.824	10,6	10	91.306	10,9	
PSDI	83.896	10,6	11	70.439	8,5	
PRI	20.267	2,6	1	22.581	2,7	
DC	323.882	41,1	43	360.031	43,2	
PLI	39.099	5,0	5	35.232	4,2	
MSI	49.036	6,0	6	63.814	7,6	
Destre	7.579	1,0	1	—	—	
ALTRI	6.994	0,9	1	—	—	
TOTALI	787.432	—	102	834.493	—	

### SARDEGNA

PARTITI	PROVINCIALI 1975		PROVINCIALI 1970		POLITICHE '72	
	Voti	% S.	Voti	% S.	Voti	%
PCI	156.046	21,4	23	203.313	25,2	
PSIUP	33.137	4,5	4	22.677	2,8	
Manifesto	—	—	—	6.912	0,9	
PC marxista len.	—	—	—	3.248	0,4	
MPL	—	—	—	5.027	0,6	
PSI	74.469	10,2	12	65.429	8,1	
PSDI	45.777	6,3	6	31.093	3,9	
PRI	22.379	3,1	2	20.062	2,5	
DC	274.326	37,6	44	331.042	41,0	
PLI	34.315	4,7	4	26.864	3,3	
MSI	59.369	8,2	8	91.157	11,3	
PSda	29.489	4,0	3	—	—	
ALTRI	—	—	—	—	—	
TOTALI	729.397	—	108	806.824	—	

### SICILIA

PARTITI	PROVINCIALI 1975		PROVINCIALI 1970		POLITICHE '72	
	Voti	% S.	Voti	% S.	Voti	%
PCI	471.353	19,9	64	538.429	21,3	
PSIUP	103.653	4,4	12	66.194	2,6	
Manifesto	—	—	—	18.099	0,7	
PC marxista len.	1.476	—	—	10.205	0,4	
MPL	—	—	—	7.774	0,3	
PSI	268.237	11,3	34	217.275	8,6	
PSDI	128.689	5,4	16	92.705	3,7	
PRI	115.853	4,9	14	77.061	3,0	
DC	955.388	40,3	120	1.006.873	39,8	
PLI	116.347	4,9	13	89.217	3,5	
MSI	203.798	8,6	23	402.085	15,9	
ALTRI	5.675	0,2	—	4.619	0,2	
TOTALI	2.372.493	—	296	2.530.536	—	